



Pistoia, 139 lasciano il Pd

— Pd pistoiese nella bufera. 139 militanti, che hanno appoggiato la candidatura alle primarie di Roberto Bartoli, arrivato secondo, hanno annunciato la decisione di lasciare il partito. Lo stesso Bartoli, rimasto escluso dalla lista per le elezioni dei consiglieri, aveva annunciato l'uscita dal Pd. Scelta «sbagliata», dice il segretario del Pd toscano, Andrea Manciuilli.

Foto Ansa



Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli

ordinari» o che «per loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria». Viene chiarito che devono essere fronteggiati «con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo».

I SESSANTA GIORNI

Gli «stati d'emergenza» che sono proclamati dal Consiglio dei ministri su proposta del premier o del Viminale e d'intesa con le Regioni interessate - si chiarisce - non possono superare i 60 giorni e possono essere prorogati solo per altri 40 giorni. Comunque «in stretto riferimento alla qualità e alla natura degli eventi».

Il testo prevede anche come finanziare «le dichiarazioni dello stato d'emergenza» e il Fondo nazionale di protezione civile. Spetterà alle Regioni coprire la prima voce aumentando eventualmente «l'aliquota dell'accisa sulla benzina, senza piombo e gasolio fino a un massimo di cinque centesimi per litro». Il Governo potrà finanziare il Fondo nazionale innalzando «l'accisa sulla

benzina e sul gasolio, sempre al massimo per cinque centesimi». Si sarebbe pure ipotizzata - ma dopo le proteste delle associazioni dei consumatori sarebbe stato ritirata - una tassazione «fino a una misura massima di due centesimi di euro per ciascuna comunicazione effettuata attraverso l'invio di Sms tramite cellulare, computer o siti internet gestiti dalle società telefoniche». Verrebbe pure prevista la sospensione e/o il differimento fino a sei mesi dei termini sugli adempimenti di legge e i versamenti dei tributi e dei contributi previdenziali e assistenziali.

Aumenterebbero comunque le competenze attribuite alle Regioni e degli enti locali. Ieri il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani e rappresentanti dell'Ance e dell'Upi hanno avuto a Palazzo Chigi un lungo incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà e il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli. Nessun commento al termine dell'incontro. Si vuole attendere di vedere il testo definitivo. ♦

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2012

IL TUO VOTO PER UNA DONNA DEMOCRATICA.

UN PASSO AVANTI PER LA TUA CITTÀ



partitodemocratico.it
youdem.tv

Iniziative in tutte le città, per conoscere quella del tuo comune vai sul sito http://www.partitodemocratico.it/area/53/id_tipodoc/18,33,42,50,66/t/aree-documenti-indice_agenda/indice.htm

LE DONNE VOGLIONO SCRIVERE UNA NUOVA PAGINA DELLA VITA ECONOMICA, POLITICA E SOCIALE DEL PAESE.

Il PD è impegnato per una vera democrazia paritaria, per riconoscere alle donne lo spazio che meritano. Ed è dal governo delle città che occorre ripartire, perché città più amiche delle donne sono città più vivibili ed accoglienti per tutti.

- 1 PRESENZA PARITARIA NELLE ISTITUZIONI.**
Ci impegniamo a comporre le giunte in maniera paritaria e a rispettare le "quote rosa" nelle nomine dei consigli di amministrazione di società partecipate.
- 2 UNA CITTÀ PIÙ SEMPLICE DA VIVERE.**
Ci impegniamo a rendere tempi e orari di vita più flessibili e ricordati (degli uffici, delle scuole, degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici), a realizzare più spazi verdi e aree gioco per bambini, maggiore illuminazione pubblica, piani per la sicurezza urbana.
- 3 CONTRASTO ALLA VIOLENZA.**
Ci impegniamo a promuovere campagne di educazione alla parità e di prevenzione della violenza a partire dalle scuole, ci impegniamo a dare sostegno ad attività di sensibilizzazione contro stereotipi lesivi della dignità femminile, a supportare i centri antiviolenza e la lotta contro la tratta.
- 4 SERVIZI SOCIALI E SALUTE.**
Ci impegniamo a qualificare e aumentare le prestazioni per l'assistenza integrata alle persone non autosufficienti e agli anziani, a sperimentare servizi moderni rivolti ai bambini e agli adolescenti, facendo crescere il numero dei nidi, e a promuovere progetti di intercultura.
Ci impegniamo, inoltre, a sostenere i servizi rivolti alla salvaguardia della salute femminile, in particolare rafforzando la rete dei consultori.
- 5 BILANCI DI GENERE.**
Ci impegniamo a sostenere l'introduzione dei bilanci di genere nella gestione della cosa pubblica, e verificare l'impiego delle risorse in tutti i settori dell'amministrazione.

ITALIA
BENECOMUNE.

